

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE URBANE TRATTATE IN USCITA
DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN C.DA SALINELLA NEL COMUNE DI GIBELLINA (TP), A
SERVIZIO DELLA RETE FOGNARIA DELL'AGGLOMERATO URBANO DELLO STESSO COMUNE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 39 del 18/06/1977, e sue s.m.i.;
- VISTA la legge regionale n. 27 del 15/05/1986 e sue s.m.i., recante *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 4 del 30/10/1986, recante *"Piano di risanamento delle acque"*;
- VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 185 del 2/06/2003 di emanazione del *"Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 152/99"*;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"*;
- VISTA la Legge Regionale n. 19 del 16/12/2008 recante *"Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;
- VISTA l'Ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *"Piano di Tutela delle Acque in Sicilia"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *"Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *"Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 39 del 26/04/2012 con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti"*;
- VISTO il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 353 del 21/03/2013 con il quale sono state emanate le *"Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n. 27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del*
-

richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”;

- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 23095 del 12/06/2014 *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti”;*
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti”;*
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”;*
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”;*
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 3/Gab del 08/02/2019 pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n. 11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.”;*
- VISTA la Legge Regionale del 21/05/2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;*
- VISTO il D.P.Reg. n.9 del 05/04/2022 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3”* con il quale sono state assegnate al DRAR le competenze relative a *“Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi”;*
- VISTO il D.P.Reg. n.436 del 13/02/2023 con il quale è stato conferito all'Ing. Maurizio Costa l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la nota prot. n. 35218 del 24/07/2023 con la quale l'Ing. Maurizio Costa, per motivi di salute, ha delegato alla sottoscrizione degli atti l'Ing. Gerlando Ginex a far data dal 26/07/2023 fino ad ulteriore provvedimento;
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.P.Reg. n.9 del 05/04/2022 al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative alla *“Gestione dei procedimenti di autorizzazioni agli scarichi”;*
- VISTO il D.A. n° 331/87 del 26/02/1987 con il quale l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n°27/86, ha autorizzato lo scarico nel Vallone Favarotta, tratto montano del Fiume Freddo delle acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Salinella a servizio dell'agglomerato di Gibellina;
- VISTA la nota prot. n. 3118 del 20/03/2007 con la quale il comune di Gibellina ha richiesto all'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque il rinnovo dell'Autorizzazione allo Scarico dell'impianto di depurazione comunale, allegando parte della documentazione necessaria ai fini istruttori;
- VISTA la corrispondenza intercorsa tra il 2007 e il 2009 tra il comune di Gibellina, l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque e l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente in merito alle competenze relative al rilascio dell'autorizzazione allo scarico e alle integrazioni alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico prot. n° 3118/2007 di cui sopra;

- VISTA la nota prot. n. 36909 del 10/09/2018 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, nella considerazione che non risultava più necessaria la trasmissione del P.A.R.F. approvato e relativi elaborati, che gli elaborati trasmessi con nota prot. n°. 3118 del 20/03/2007 non risultavano più rappresentativi dello stato di fatto e che con D.A. n° 353 del 21/03/2013 erano state regolamentate le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, ha richiesto al Comune di Gibellina la trasmissione di documentazione e chiarimenti, nonchè il pagamento di deposito cauzionale, attribuendo 30 giorni per il riscontro;
- VISTA la nota prot. n° 54796 del 21/12/2018 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, nella considerazione che nessun riscontro si era avuto da parte del Comune di Gibellina alla nota prot. n. 36909 del 10/09/2018 di cui sopra, ha emesso, ai sensi dell'art. 10bis della Legge n°241/1990, degli art. 2 e 11bis della L.R. n°10/91 e loro ss.mm.ii., preavviso di archiviazione e chiusura del procedimento amministrativo di rilascio di rinnovo autorizzazione allo scarico relativo all'istanza di cui alla nota prot. n. 3118 del 20/03/2007;
- VISTA la nota prot. n. 343 del 08/01/2019 con la quale il comune di Gibellina ha in parte riscontrato la nota prot. n.36909 del 10/09/2018 di cui sopra;
- VISTA la nota prot. n. 33108 del 21/08/2020, in riscontro alla superiore nota prot. n. 343 del 08/01/2019, con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha richiesto al Comune di Gibellina la trasmissione di integrazioni;
- VISTE le note prott. nn. 1349 del 03/02/2021 e 1427 del 03/02/2021 con le quali il Comune di Gibellina ha riscontrato la nota prot. n. 33108 del 21/08/2020 di cui sopra;
- VISTA la nota prot. n. 25534 del 29/06/2021 con la quale, al fine di poter concludere l'iter istruttorio finalizzato al rilascio dell'autorizzazione, lo scrivente Dipartimento ha richiesto al Comune di Gibellina la trasmissione di analisi in autocontrollo recenti e un chiarimento in merito al by-pass monoblocco di pretrattamento;
- VISTA la nota prot. n. 4008 del 04/04/2023 con la quale il Comune di Gibellina ha riscontrato la predetta nota prot. n. 25534 del 29/06/2021;
- CONSIDERATO CHE il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti aveva concluso l'iter istruttorio finalizzato al rilascio dell'autorizzazione, con nota prot. n. 21587 del 05/05/2023, ha richiesto al Comune di Gibellina il pagamento a titolo di saldo, riscontrato dallo stesso con nota prot. n. 6173 del 31/05/2023;
- VISTA la nota prot. n. 6333 del 05/06/2023 con la quale l'UOC P3 Area Occidentale dell'ARPA ha trasmesso gli esiti di un sopralluogo effettuato dalla stessa presso l'I.D. in data 22/02/2023, evidenziando superamenti dei limiti di emissione di Tab. 1 e 3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alcune criticità impiantistiche;
- VISTE le note del 01/03/2023 e del 12/06/2023 della Ditta che gestisce l'impianto di depurazione e la nota prot. n. 7486 del 03/07/2023 del Comune di Gibellina con le quali sono state trasmessi, tra l'altro, gli scritti difensivi in riscontro alla notifica ARPA di cui sopra;
- VISTA la nota prot. n. 8152 del 19/07/2023 con la quale il Comune di Gibellina ha trasmesso, tra l'altro, le analisi in autocontrollo dei reflui influenti ed effluenti dall'impianto dal mese di dicembre 2022 a giugno 2023 e una comunicazione sul corretto funzionamento dell'impianto;
- CONSIDERATO CHE la documentazione a supporto del rapporto istruttorio trasmessa con le citate note consiste in:
- scheda tecnica;
 - relazione tecnica descrittiva impianto depurazione "*stato attuale*";

- planimetria generale impianto depurazione “*stato attuale*”;
- planimetria generale con ubicazione collettori fognari, collettore emissario ed il punto di scarico nel corpo idrico recettore (Vallone Favarotta) “*stato attuale*”;
- relazione geologica ed idrogeologica;
- relazione tecnica impatto dello scarico sul corpo ricettore e relativa scheda tecnica;
- analisi relative alle caratteristiche dei reflui in entrata e in uscita dall'impianto di depurazione, effettuate con cadenza mensile, relative al periodo compreso tra ottobre 2022 e giugno 2023.

VISTO IL rapporto istruttorio prot. n. 40536 del 07/09/2023 con il quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha proposto il rilascio, con prescrizioni, dell'Autorizzazione allo Scarico nel Vallone Favarotta, tratto montano del Fiume Freddo, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Salinella del Comune di Gibellina (TP) a servizio dell'agglomerato urbano dello stesso;

RITENUTO di dover procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

Per tutto quanto visto, premesso e considerato, sensi delle vigenti disposizioni sopra richiamate,

DECRETA

ART. 1

1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., è concessa al Rappresentante Legale del Comune di Gibellina (TP) l'autorizzazione allo scarico nel Vallone Favarotta, tratto montano del Fiume Freddo, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Salinella del Comune di Gibellina (TP) a servizio dell'agglomerato urbano dello stesso;

ART. 2

L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:

- a) le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato urbano del Comune di Gibellina (TP), sito in C.da Salinella, potranno essere scaricate nel Vallone Favarotta, tratto montano del Fiume Freddo (Coordinate Geografiche del punto di scarico: UTM ED50 N 4.188.197 – E 313.136), per una potenzialità pari a 5.000 Ab/Eq. e portata massima in tempo di pioggia pari a 177 mc/h, nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
 - Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD₅, COD e SST con riferimento ai valori di concentrazione;
 - Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per i rimanenti parametri;
 - Relativamente al parametro “*Escherichia coli*”, il limite massimo non deve superare il valore di 5.000 UFC/100ml.
- b) il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5000 UFC/100ml per il parametro “*Escherichia Coli*”, anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, su precisa disposizione della competente autorità sanitaria la quale potrà imporre valori limite più restrittivi per il parametro sopracitato. I metodi di disinfezione devono essere individuati con le finalità di non compromettere la qualità del corpo ricettore del refluo, adottando sistemi di disinfezione che consentano la riduzione della carica batterica con un uso limitato di sostanza disinfettante. Ciò in special modo quando si dovesse rendere necessaria una disinfezione in continuo protratta per lunghi periodi;

- c) nel caso in cui risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, dovranno essere predisposti i necessari accorgimenti tecnici al fine di garantire comunque il mantenimento del miglior trattamento depurativo possibile, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale dell'A.R.P.A. e all'A.S.P. territorialmente competenti, le sezioni dell'impianto oggetto di interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni;
- d) deve essere data immediata comunicazione, all'Assessorato all'Energia - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, su ogni eventuale modifica d'uso del corpo recettore e sugli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato;
- e) deve essere istituita apposita documentazione presso l'impianto relativa alla gestione secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del C.I.T.A.I. del 04/02/1977, ivi incluso il registro delle misurazione di portata in ingresso e in uscita dal presidio depurativo, tale documentazione dovrà essere resa disponibile agli organi di controllo;
- f) i pozzetti di campionamento, i misuratori di portata e gli auto-campionatori in continuo delle acque reflue, sia in entrata che in uscita, dovranno essere presenti e mantenuti costantemente in efficienza;
- g) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato a effettuare prelievi ed analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione secondo le seguenti modalità e frequenze minime:

In ingresso all'impianto:

- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore per i parametri di Tab. 1 della L.R. 27/86 con cadenza mensile;
- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore con cadenza quadrimestrale per i rimanenti parametri di Tab. 3 dell'allegato 5 parte terza del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

In uscita dall'impianto:

- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore per i parametri BOD₅, COD e Solidi Sospesi Totali con cadenza mensile;
- campione istantaneo per il parametro Escherichia coli con cadenza mensile;
- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore con cadenza quadrimestrale per i rimanenti parametri di Tab. 3 dell'allegato 5 parte terza del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

I certificati di analisi dovranno riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento a cura del laboratorio di analisi. Tali certificati dovranno altresì essere sottoscritti del tecnico analista e dal responsabile del laboratorio.

Copia di tali analisi devono essere trasmesse all'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Trapani, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Dipartimento Attività produttive e Impatto sul Territorio competente ed archiviate secondo quanto disposto dal decreto attuativo di cui all'art. 75, comma 5, del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm. ed integrazioni. Non saranno ritenute valide le analisi non effettuate secondo le suddette modalità o che non riportano nel certificato di analisi le modalità di campionamento. Inoltre le predette analisi dovranno essere tabellate e prodotte in formato PDF ed xls editabile per quanto attiene i parametri chimici fondamentali (BOD₅, COD e SST);

- h) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, in concomitanza con i prelievi mensili di cui alla precedente prescrizione g), è onerato ad effettuare anche la misurazione della portata media oraria (m³/h) e media giornaliera (m³/g) in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione e i relativi dati devono essere trasmessi, con cadenza trimestrale (31/03; 30/06; 30/09; 31/12) unitamente ai certificati di analisi di cui al punto precedente, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Dipartimento Attività produttive e Impatto sul Territorio competente;



- i) gli sfioratori a servizio della rete fognaria dovranno essere conformi a quanto previsto dall'Art. 13 della L.R. n.27 del 15.05.1986, non è consentito sfiorare portate veicolate dalla rete fognaria se non eccedenti il valore calcolato da tre a cinque volte la portata del giorno di massimo consumo. In tempo di pioggia lo scaricatore deve attivarsi solo per portate di reflu non inferiore al valore di 177 mc/h;
- j) dovrà essere realizzata, qualora non lo sia, tutto attorno all'impianto di depurazione, una barriera vegetale con alberi di alto fusto a fogliame persistente sia per limitare la diffusione di microrganismi patogeni che per motivi estetico-paesaggistici;
- k) nel caso in cui i reflui della rete fognaria non rispettino in ingresso all'impianto le concentrazioni dei parametri di cui alle tab. 1 della L.R. 27/86, il Comune di Gibellina è onerato a ricercare e reprimere gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri;
- l) devono essere previste e mantenute le fasce di rispetto con vincolo assoluto di inedificabilità dall'impianto di depurazione, giusto quanto disposto dall'art. 46 della L.R. n°. 27/86;
- m) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico, nel caso in cui intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso è onerato, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n°152/06 e del D.M. n° 185/03 e loro ss.mm.ii, a richiedere preventivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso;
- n) nel caso di utilizzo in agricoltura dei fanghi biologici prodotti dall'impianto o nel caso di invio degli stessi a trattamento di compostaggio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 127 del D. Lgs. 152/06, le analisi di ingresso di cui alla Tab. 3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. della sopraelencata prescrizione lettera g) devono essere effettuate con cadenza almeno mensile.

ART. 3

- 1) ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Almeno un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo;
- 2) ove la richiesta di rinnovo sia stata presentata entro i termini previsti, nelle more dell'ottenimento del rinnovo del presente provvedimento, lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni tutte di cui al precedente art. 2.

ART. 4

L'Ente di Governo dell'Ambito di Trapani, ai sensi dell'art. 152 del D. Lgs. n. 152/06, nel caso di inadempienze del Gestore del S.I.I. riguardo a disposizioni normative o a previsioni contrattuali che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerato dell'attuazione di quanto previsto dal comma 2 dello stesso articolo, esercitando tutti i poteri ad essi conferiti dalle disposizioni di legge;

ART. 5

- 1) Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore;
- 2) L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente Autorizzazione allo Scarico, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla vigente normativa, potrà comportare, in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D. Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.



Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi del D.Lgs.104/2010 il ricorso al TAR competente entro il termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello Statuto siciliano, entro il termine di centoventi giorni dalla data di notificazione o della pubblicazione se anteriore.

Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzione del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n°21 come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

L'istruttore Direttivo

Dott. Cosimo Vassallo

*Firma apposta sulla copia del documento
analogico conservato agli atti d'ufficio*

Il Dirigente delegato

Ing. Gerlando Ginex